CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000141
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fascia
OGTT	Tipologia oggetto	da berretto
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Contenitore	Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1915
DTSF	A	1943
AU	**DEFINIZIONE CULTURALE**	
ATB	**AMBITO CULTURALE**	
ATBD	Denominazione	produzione italiana (?)
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	tela
MTC	Materia e tecnica	filo di cotone
MIS	**MISURE DEL MANUFATTO**	
MISU	Unità	mm
MISL	Larghezza	40
MISN	Lunghezza	785
DA	**DATI ANALITICI**	
DES	**DESCRIZIONE**	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Sottile striscia di tela di cotone nero, su cui è ricamata con del filo giallo la scritta identificativa del corpo di appartenenza, posta tra due stelle a cinque punte.
ISR	**ISCRIZIONI**	
ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	fronte, al centro
ISRI	Trascrizione	III TRENO ARMATO

NSC	Notizie storico-critiche	Fascia da berretto o cappello del III Treno Armato della Regia Marina italiana. I treni armati vennero impiegati sia durante la prima che la seconda guerra mondiale, con funzione soprattutto di difesa costiera e dei porti. Si trattava di convogli, serviti da personale della Regia Marina alle armi e da personale militarizzato delle Ferrovie dello Stato alla manovra, che erano costituiti da due treni: uno logistico, rappresentato dalle carrozze per gli alloggi degli militari e dai carri cucina, officina e deposito; l'altro operativo e armato, costituito dal carro comando, seguito da quelli equipaggiati con cannoni navali di piccolo e medio calibro. Durante la Grande Guerra dodici convogli di treni armati furono utilizzati sulla linea ferroviaria adriatica, assicurando la difesa mobile della costa tra Ravenna e Bari: a ogni convoglio era affidato un settore di copertura di circa 60 km di litorale. Dati i buoni risultati del servizio però nel primo dopoguerra l'organizzazione dei treni armati fu ulteriormente potenziata: si arrivò infatti a costituire quattordici convogli, estendendo il loro controllo a tutte le linee ferroviarie costiere d'Italia. Con lo scoppio della seconda guerra mondiale, i treni vennero dislocati sulle direttrici di un probabile attacco dalla Francia: vennero quindi costituiti due gruppi di difesa mobile, definiti "Marimobil", uno con comando a Genova e base logistica a La Spezia, l'altro con comando a Palermo e base logistica a Taranto; entrambi i gruppi vennero sciolti nel 1943 in seguito agli eventi bellici.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	

CMPD	Data	2014
CMPN	Nome	Caponera D.

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	La fascia è citata nell'inventario del museo, ma senza alcuna indicazione circa la sua provenienza.